

Economia

Aziende e bilanci

Fedrigoni, cala il fatturato «Ma più forti sui mercati»

• Diminuisce il giro d'affari, per diverse cause: volatilità eccesso scorte e geopolitica. L'ad Nespolo: «Ma più redditività e quote»

VALERIA ZANETTI

Meno fatturato, più marginalità. Gruppo Fedrigoni, fondato a Verona nel 1888, dove mantiene una sede e sito produttivo - ora tra i maggiori operatori al mondo nelle etichette e nei materiali autoadesivi premium, nelle carte speciali per il packaging e nelle soluzioni Rfid - ha chiuso il 2023 con un ricavi proforma di 1,8 miliardi di euro (includono il contributo per 12 mesi di Tageos e Arjowiggins China, escluso il business dell'ufficio, in vendita) divisi tra i 1.100 milioni della business unit Self-Adhesives e i 708 milioni delle Special Papers. Ricavi che risultano in calo del 10% rispetto ai risultati record del 2022 (2,049 miliardi) ma con margini in aumento. Il proforma Ebitda, infatti, è salito dell'8%, dai 314 milioni di euro del 2022 ai 338 milioni del 2023 (con Ebitda margin dal 15,4% al 18,7%), dimostrando la solidità e profittabilità dell'azienda, nonostante la flessione delle vendite e dei volumi in entrambi i business della multinazionale. Fattore chiave si sta dimostrando la scala sempre più globale del Gruppo, per presenza di uffici e siti produttivi in 28 Paesi e per diversificazione dei ricavi, che provengono per il 21% dal mercato italiano, il 49% dal resto Ue e per il 30% dal mondo.

Intanto il 2024 è partito con la marcia giusta. Il primo



Gruppo cartario La nuova sede della Fedrigoni in via Enrico Fermi a Verona

trimestre evidenzia una crescita di volumi in entrambe le business unit con ricavi stimati a 470 milioni (+10,9% sul trimestre precedente; +2,4% sullo stesso periodo 2023). L'Ebitda stimato è di 81 milioni (+5,7% e +16,9%). La multinazionale anche grazie alle quattro operazioni di M&A concluse tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024, conta ora 5.500 persone, 73 tra stabilimenti produttivi, centri di taglio e distribuzione e 25 mila prodotti distribuiti in 132 Paesi.

«Il 2023 è stato un anno di grande volatilità, instabilità geopolitica, eccesso di scorte in molte catene del valore e contesto macroeconomico sfavorevole - commenta l'ad, Marco Nespolo -. Ciò nonostante abbiamo continuato a guadagnare quote di mercato in tutti i settori e in tutte le aree geografiche, chiudendo l'anno con risultati finanziari stabili, e abbiamo dimostrato ancora una volta la resilienza del nostro modello di business».

Sostenibilità

Il gruppo: entro il 2050 la neutralità carbonica

L'obiettivo è la neutralità carbonica entro il 2050. Per questo Fedrigoni ha adottato un approccio «Marketing Progress», che prevede target da raggiungere già entro il 2030: dalla riduzione del 30% delle emissioni di anidride carbonica, al consumo di acqua, che si vuole diminuire del 10% il prelievo, restituendone il 95% pulito all'ambiente, dalla gestione dei rifiuti in ottica di piena circolarità per non mandarne più in discarica, fino ad un'offerta di prodotti che preveda il 100% di carte speciali riciclabili certificati Aticelca e materiali autoadesivi ricic-

clabili o riusabili certificati Recyclclass. In ambito sociale la priorità riguarda la prevenzione degli infortuni (nel 2023 l'indice di frequenza è sceso del 17,7%), la riduzione del gap di genere con l'obiettivo di arrivare al 35% di donne in posizioni manageriali e la promozione di un ambiente inclusivo e di apprendimento per tutti. Intanto nel 2023 per il secondo anno consecutivo l'agenzia internazionale Ecovadis ha riconfermato il Rating Platinum, che posiziona Fedrigoni nell'1% delle aziende della stessa industria per performance Esg. **Va.Za.**

Banche

Bper, utile a +57,3% L'ad Papa: «Trend positivo»

• «Dividendo? Accantonati 0,16 euro per il primo trimestre, pari a un 50 o 70% di pay out, poi vedremo»

Il gruppo Bper ha chiuso il primo trimestre dell'anno con un utile di 457,3 milioni di euro, in crescita del 57,3% rispetto ai 290,7 milioni dello stesso periodo dello scorso anno e dopo aver speso 111,8 milioni di costi sistemici. «La banca ha ottenuto dall'inizio dell'anno risultati eccellenti in particolare grazie agli ottimi risultati del margine di interesse e delle commissioni nette» che hanno permesso ai ricavi di salire del 9,9% a 1,35 miliardi, si legge nella nota.

I risultati del primo trimestre «sono in linea con il posizionamento di Bper nello scenario economico italiano: una grande banca capace di generare costante valore a beneficio di tutti gli stakeholders», commenta il neo ad, Gianni Franco Papa. «L'attività del primo trimestre dell'anno - spiega - ha rafforzato il trend positivo dei trimestri precedenti, permettendo al gruppo di conseguire 457,3 milioni di utile netto. Gli indicatori di rischio di credito si confermano su livelli molto contenuti e i livelli della posizione patrimoniale permangono solidi».

Dividendo? «Abbiamo accantonato 16 centesimi di dividendi per il primo trimestre e oggi siamo posizionati per un payout del 50% o del 70%. Più avanti valuteremo la situazione e decideremo», conclude Papa.

Case in legno

Rubner Haus apre una filiale a Verona

• Oggi il taglio del nastro in via Tevere vicino alla Fiera. L'ad: «Strategia di collaborazione». Presente anche Bozza

In trent'anni ha realizzato più di 700 case in legno in provincia e ora sbarca a Verona con una nuova sede. Rubner Haus, azienda specializzata nella costruzione di mono e bifamiliari, condomini, complessi residenziali e strutture ricettive inaugura oggi una sede in via Tevere, accanto alla Fiera.

«Abbiamo base in Trentino-Alto Adige - spiega l'ad, Martin Oberhofer - ma l'apertura a Verona è per noi di rilevanza strategica. Si tratta di un'area fiorente, con una vocazione spinta verso la qualità degli spazi dell'abitare, ricca di eccellenze con cui abbiamo aperto importanti collaborazioni. Alcuni elementi di arredo della nuova sede, per esempio, sono di Rewood di Cerea che crea mobili e complementi con legno da recupero o da riciclo, e con cui abbiamo avviato una partnership».

Con più di 25 mila edifici realizzati in oltre 60 anni di attività, Rubner Haus fa parte di Gruppo Rubner che copre tutta la filiera del legno, dalla produzione di pannelli e segati a quella di porte, case e grandi opere architettoniche. Al taglio del nastro in città presenza questa mattina anche Alberto Bozza, consigliere regionale che illustrerà la sua proposta di legge sull'agro-forestazione e valorizzazione della filiera legno. **Va.Za.**

Credito e finanza

Banca Valsabbina e minibond: 50 milioni per le pmi

• Il nuovo programma è dedicato alle imprese quotate sul mercato o che puntano a crescere per linee interne o esterne

Banca Valsabbina lancia il programma Smart Minibond con un plafond di 50 milioni per la «finanza complementare» delle pmi. L'iniziativa, con il supporto della controllata Integree Sim, intende «agevolare l'impiego di strumenti di fi-

nanza alternativa, da affiancare al tradizionale canale bancario, da parte di imprese con fatturato di almeno 5 milioni, al fine di reperire le risorse necessarie per sostenere i propri piani di sviluppo e programmi di investimento». In particolare, spiega una nota, «il programma è dedicato ad imprese del territorio quotate sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana o che intendono quotarsi al fine di sviluppare ulteriormente i

propri percorsi di crescita, sia per linee interne che per linee esterne». I singoli minibond avranno importo minimo di 2 milioni, durata compresa tra 72 e 84 mesi e «saranno assistiti dalla garanzia di Medio Credito Centrale, ove disponibile, con una copertura compresa tra il 30% e l'80%». Banca Valsabbina si occuperà delle attività di strutturazione/arrangement dei singoli bond e delle connesse attività di servizio.

FIERA DI PADOVA
INGRESSO GRATUITO

CAMPIONARIA
11-19 MAGGIO 2024

ORARI: LUN - VEN: 16-23 / SAB - DOM: 10-23

www.campionaria.it